Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 25 (1953)
Heft: 1

Artikel: Ancora dai Quesiti di Alessandro Tassoni modenese (1565-1635)
Autor: Tassoni, Alessandro
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-244289

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 10.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Ancora dai QUESITI di Alessandro Tassoni modenese (1565-1635)

Che sia più essenziale nella guerra, o la buona elezzione, o la presta esecuzione.

In queste due massime consiste tutto l'essere della guerra. Et sono necessarie ambedue: imperoche poco giova il consigliar bene un'impresa, s'a tempo non s'esequisce: et poco giova l'esequirla presto, se non è stata ben consigliata. Chi pensasse d'andar con trecent'huomini a sorprendere una città forte, servendosi della prestezza, potriansi mettere in confusione i nemici in quel primo impeto arrivando loro addosso alla sproveduta; ma finalmente poi le peggiori sarebbero le sue: come intervenne a quei che fuor de gli ordini dati, andarono per sorprender Ginevra. Similmente s'un qualche Re grande, con prudenza deliberasse di soccorrere un Principe suo vicino contra un nemico potente, ma che'l soccorso non comparisse se non dopo che quel Principe havesse perdute tutte le fortezze, et tutto lo Stato: cotesto si potrebbe chiamare il soccorso di Pisa.

Nondimeno perchè queste due massime non possono esser tanto uguali, che l'una non preceda all'altra: Io quanto a me crederei sempre che'l vantaggio fosse della prestezza. « Nocuit semper differre paratis », disse il Poeta. Et dalla presta esecuzione comunque mal consigliata ponno nascere dei buoni effetti che dalla buona elezzione tardi eseguita io non saprei che ne potesse nascer di buono, se non gettamento di tempo, di fatica, e di spesa. Commune opinione è che la giornata di Lepanto fosse mal consigliata; perchè si metteva la Cristianità in pericolo, senza speranza d'acquisto, come si vide poi da gli effetti: nondimeno se n'ottenne pure (se non altro) una gloriosa vittoria, et lo Stato di Viniziani riprese cuore; dove per lo contrario l'anno se-

guente, che le cose erano state consigliate meglio, perchè non si venne mai all'esecuzione, ogni cosa andò a traverso, e 'l Turco si riebbe. Fu temeraria l'impresa di Claudio Nerone, che abbandonò gli alloggiamenti, et lasciò Annibale signore della campagna, per arrivare all'improviso adosso ad Asdrubale: nondimeno quella prestezza sola partorì una vittoria, che liberò l'Italia dal maggior terrore in ch'ella fosse mai. L'istesso può dirsi di quei Svizzeri ch'assaltarono gli alloggiamenti Francesi sotto Novara. Et molt'altre imprese potrebbonsi raccontare fatte colla sola prestezza senza il buon consiglio, che col buon consiglio senza la prestezza a me non ne sovviene alcuna: et parmi che dicendosi buon consiglio tardi esequito, s'intenda senza altro, ch'ei non ha avuto effetto. Ne solamente questo è vero nell'offendere: ma nel difendere ancora: che chi presto non fortifica, et non provede per tempo, di monizioni, di presidii, e di ripari, i luoghi che vanno proveduti; mentre che si sta consultando, il nemico sovragiunge, e piglia i passi, e s'insignorisce della campagna, et indi dello Stato, come a di nostri se ne sono veduti esempii che per modestia si tacciono.

LA BATTAGLIA DIFENSIVA MODERNA

SECONDO LE ESPERIENZE RICAVATE DALLE BATTAGLIE DI CASSINO.

Il generale F. von Senger-Etterling, già comandante il XIV Corpo corazzato Germanico e membro della Società Irlandese di storia militare, nello studio pubblicato dalla Rivista germanica Europäische Sicherheit *si è proposto di trarre dalle esperienze fatte durante le battaglie di Cassino alcuni insegnamenti per la condotta della battaglia difensiva moderna che meritano di essere conosciuti. Ne riferisce qui in versione libera per i nostri lettori il cap. Fr. BIGNASCA.*

I combattimenti di Cassino si susseguirono per circa sei mesi: durante tale periodo si trovarono di fronte la V. armata Statunitense, comandata dal generale Mark Clark, ed il XIV. corpo corazzato Germanico agli ordini del generale F. von Senger-Etterling, a sua volta subordinato al Cdt. della X. armata, Von Vietinghof.